



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 205                      SEDUTA DEL    25/03/2020**

**OGGETTO:** Diagnosi precoce del carcinoma della mammella per le donne tra i 45 e i 49 anni di età sintomatiche e/o con familiarità.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: - Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 6 pagine

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Diagnosi precoce del carcinoma della mammella per le donne tra i 45 e i 49 anni di età sintomatiche e/o con familiarità.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Luca Coletto

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di prevedere l'offerta gratuita della valutazione clinico-strumentale per le donne tra i 45 e i 49 anni sintomatiche e per le donne che presentino un aumentato rischio su base eredo-familiare per carcinoma della mammella;
- 2) di definire e promuovere l'attivazione di percorsi per l'individuazione e la gestione delle donne a rischio di sviluppare il carcinoma della mammella su base eredo-familiare;
- 3) di prevedere che la spesa relativa a garantire l'offerta della suddetta prestazione graverà sul capitolo 02108\_S a valere sull'impegno n. 11816580 del Bilancio regionale 2020, RR PP 2018;
- 4) di dare mandato al Servizio Programmazione Economico Finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle Aziende Sanitarie di provvedere ai successivi adempimenti contabili;
- 5) di dare mandato al Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare di coordinare le attività relative alla definizione dei percorsi per l'individuazione e la gestione delle donne a rischio di sviluppare il carcinoma della mammella su base eredo-familiare;
- 6) dare atto che il presente provvedimento e' soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1 e comma 2 del D.Lgs. 33/2013.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Diagnosi precoce del carcinoma della mammella per le donne tra i 45 e i 49 anni di età sintomatiche e/o con familiarità.**

In Umbria il carcinoma della mammella è il tumore più frequente nel sesso femminile, rappresentando il 23,4% di tutte le neoplasie femminili e resta la prima causa di morte per tumore (13,5% di tutte le morti per neoplasia).

Tuttavia, accanto ad un aumento dell'incidenza, si registra una riduzione della mortalità, attribuibile in primo luogo ai progressi terapeutici e alla diagnosi precoce, e una percentuale di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi molto alta (86% in Umbria).

La regione Umbria ha avviato lo screening per la diagnosi precoce del carcinoma della mammella nel 2007, garantendo l'invito ad effettuare una mammografia biennale a tutte le donne tra i 50 e i 69 anni. Con la D.G.R. 366/2013 "Linee di indirizzo per un nuovo modello organizzativo per gli screening oncologici" si è esteso, a partire dal 2016, lo screening mammografico con invito biennale alle donne tra i 70 e i 74 anni che partecipano regolarmente allo screening fino ai 69 anni. La suddetta D.G.R. prevedeva anche l'ipotesi di estensione dello screening mammografico anche alle donne in fascia di età 45–49 anni.

Tuttavia le nuove Linee Guida Europee per quanto riguarda l'estensione dello screening mammografico alle donne tra i 45 e i 49 anni, alla luce delle evidenze scientifiche disponibili, si esprimono con una raccomandazione a favore ma "a condizione".

Come intervento di sanità pubblica, la mammografia di screening e la definizione del migliore intervallo fra un test e l'altro vengono raccomandate soppesando gli effetti indesiderati e gli effetti desiderati che discendono dall'esame stesso e che si riassumono, in linea generale, i primi con i falsi positivi e con la sovradiagnosi (l'identificazione cioè di tumori che non avrebbero mai dato sintomi se non ci si fosse sottoposte alla mammografia), i secondi con la riduzione della mortalità per cancro al seno e la riduzione dell'invasività delle cure.

Rispetto all'adesione delle donne nelle fasce più giovani (45-49), tale bilanciamento è risultato meno marcatamente a favore della mammografia di screening e non c'è ancora accordo sull'intervallo di screening ottimale per questa fascia di età.

D'altra parte, la L. 388/2000 (legge finanziaria 2001), fermo restando quanto era stato previsto dal D. Lgs. 124/98, individuava come esclusa dalla partecipazione al costo la mammografia, ogni due anni, a favore delle donne in età compresa tra 45 e 69 anni e tutte le prestazioni di secondo livello qualora l'esame mammografico lo richieda.

Inoltre, sia il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019 sia la bozza del nuovo PNP 2020-2025 prevedono tra gli obiettivi strategici l'identificazione precoce dei soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella attraverso l'implementazione di percorsi diagnostico terapeutici, integrati con i programmi di screening in essere, per donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche di BRCA1 e BRCA2.

Nel corso del 2019, nella nostra regione sono stati avviati i lavori per la definizione di un PDTA regionale per le neoplasie della mammella al fine di migliorare la presa in carico delle donne con probabile diagnosi di malignità, favorire l'intervento multidisciplinare e costruire il percorso per

l'individuazione e la gestione delle donne con aumentato rischio su base eredo-familiare di sviluppare carcinoma della mammella.

Alla luce di quanto sopra premesso, si intende garantire l'offerta della valutazione clinico-strumentale, individuandola tra le prestazioni escluse dal sistema di partecipazione al costo (ovvero esenti ticket) e quindi erogate senza oneri a carico dell'assistito, per le donne tra i 45 e i 49 anni sintomatiche e per le donne che presentino un aumentato rischio su base eredo-familiare per carcinoma della mammella.

La spesa relativa a garantire l'offerta della suddetta prestazione graverà sul capitolo 02108\_S a valere sull'impegno n. 11816580 del Bilancio regionale 2020, RR PP 2018.

Le donne tra i 45 e i 49 anni residenti in Umbria, secondo i dati ISTAT del 2019, sono circa 35.200. (19.900 circa nella USL Umbria 1 e 15.300 nella USL Umbria 2).

Considerando le prestazioni erogate in un anno a donne sintomatiche (RAO B e D), il costo della prestazione "esame clinico strumentale" (pari a 97,8 euro) e la percentuale delle donne che potrebbero avere un rischio aumentato su base eredo-familiare di carcinoma della mammella nella fascia di età considerata (circa il 5%), si stima che i costi da sostenere sarebbero pari a circa 860.000 euro complessivi in tre anni, con una ripartizione nelle Aziende Sanitarie sulla base della popolazione femminile tra i 45 e i 49 anni di 480.000 euro per la USL Umbria1 e 380.000 euro per la USL Umbria2.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di prevedere l'offerta gratuita della valutazione clinico-strumentale per le donne tra i 45 e i 49 anni sintomatiche e per le donne che presentino un aumentato rischio su base eredo-familiare per carcinoma della mammella;
2. di definire e promuovere l'attivazione di percorsi per l'individuazione e la gestione delle donne a rischio di sviluppare il carcinoma della mammella su base eredo-familiare;
3. di prevedere che la spesa relativa a garantire l'offerta della suddetta prestazione graverà sul capitolo 02108\_S a valere sull'impegno n. 11816580 del Bilancio regionale 2020, RR PP 2018;
4. di dare mandato al Servizio Programmazione Economico Finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle Aziende Sanitarie di provvedere ai successivi adempimenti contabili;
5. di dare mandato al Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare di coordinare le attività relative alla definizione dei percorsi per l'individuazione e la gestione delle donne a rischio di sviluppare il carcinoma della mammella su base eredo-familiare;
6. di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 e comma 2, del dlgs n. 33/2013.

---

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 25/03/2020

Il responsabile del procedimento  
Dr. Alessandro Maria Vestrelli

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

**PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 25/03/2020

Il dirigente del Servizio  
Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza  
alimentare

Dr. Alessandro Maria Vestrelli  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

**PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,  
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,  
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 25/03/2020

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE  
- Claudio Dario  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

**PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 25/03/2020

Assessore Luca Coletto  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---